

EMERGENZA SICUREZZA A PESCARA: BLASIOLI (PD), "IMPLEMENTARE NUMERO AGENTI"

27 Agosto 2019



PESCARA - "Implementare il numero degli agenti di polizia e riorganizzare la Questura. È questa la ricetta per garantire la sicurezza ai pescaresi scritta nero su bianco dai sindacati di polizia, che si sono rivolti direttamente al questore Misiti. Iniziative che, come consigliere regionale del Pd, sostengo e appoggio pienamente, certo che questa sia l'unica strada per sconfiggere il degrado e la delinquenza nel capoluogo adriatico".

Con queste parole il consigliere regionale del Pd Antonio Blasioli interviene in una nota a seguito del comunicato stampa diramato dalle sigle sindacali della polizia.

"Durante il primo consiglio comunale straordinario, che si è svolto a piazza Santa Caterina - continua Blasioli - il centrosinistra ha presentato un ordine del giorno che andava proprio in questa direzione, un rafforzamento degli agenti di polizia, gli unici deputati a garantire la sicurezza dei cittadini e a reprimere i reati. Ma la maggioranza lo ha bocciato. La soluzione all'emergenza sicurezza, secondo il sindaco Masci e i suoi, sarebbe l'esercito, eppure ad oggi non ci risulta inoltrata alcuna richiesta al Ministero per l'invio di truppe nella nostra città. Dunque, si tratta solo di uno spot elettorale, quando invece la soluzione sarebbe a portata di mano. Dobbiamo essere vicini ai sindacati in questa richiesta, fare fronte comune affinché la questura di Pescara, che serve l'intera area metropolitana, sia implementata e torni a lavorare a pieno regime. È inconcepibile che il controllo del territorio sia assicurato da appena due, al massimo tre, pattuglie e che queste volanti, spesso, siano dirottate sulla rilevazione degli incidenti stradali. Così come dobbiamo lavorare per far sì che gli uffici e gli sportelli della questura possano funzionare correttamente. E su questo che dobbiamo insistere e sono esattamente queste le richieste che, tutti insieme, superando le divisioni politiche, dovremo portare sul tavolo del nuovo Ministro degli Interni. E ci auguriamo anche il Comune, compatto, sia vicino ai sindacati. Perché la sicurezza dei nostri cittadini non può essere ridotta ad uno slogan da campagna elettorale perenne e dobbiamo davvero impegnarci tutti per risolvere il problema".